



SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: GERACI SICULO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

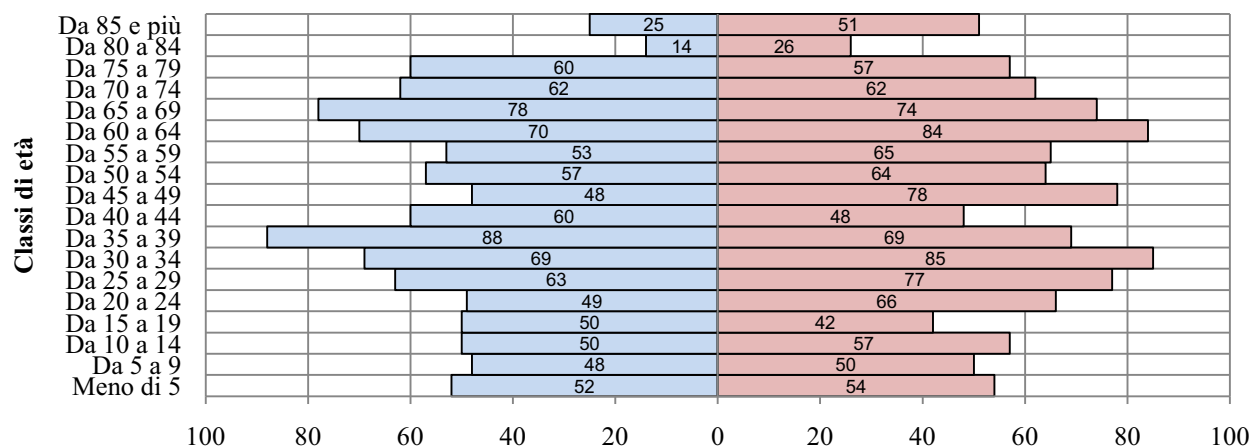
Geraci Siculo

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
37	Geraci Siculo	82	PALERMO	112,97	11.297	-

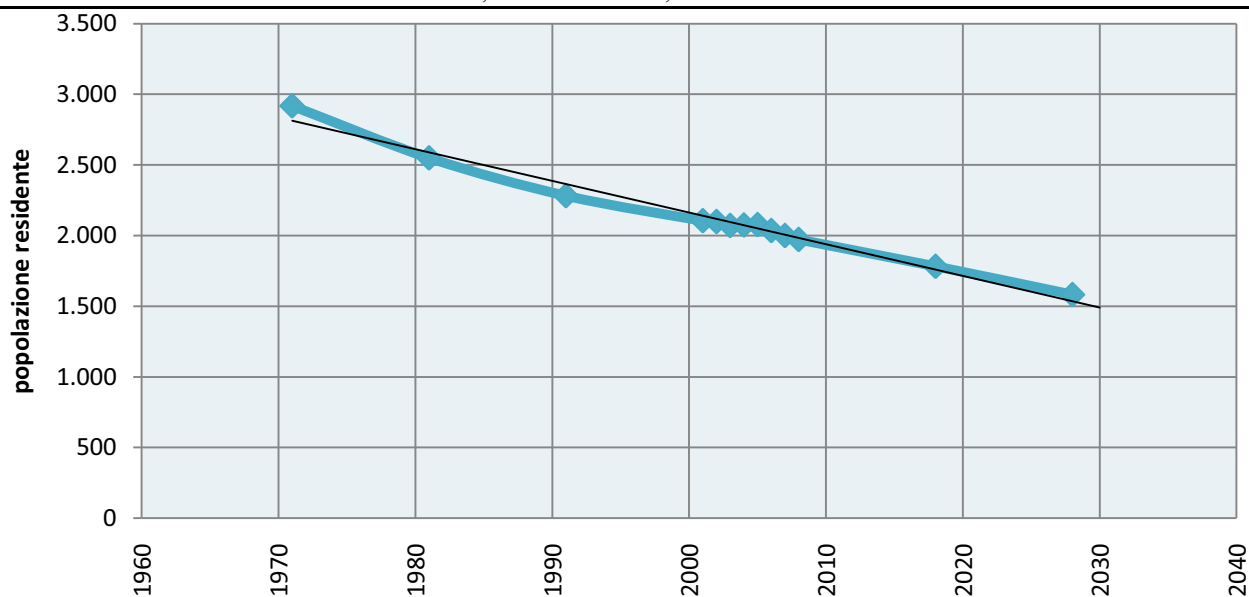
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	2.105	Maschi	996	Femmine	1.109
--------	-------	--------	-----	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	2.919	-	25,84	
1981	2.550	-12,64%	22,57	anno base di riferimento
1991	2.282	-10,51%	20,20	
2001	2.105	-7,76%	18,63	
2002	2.099	-0,29%	18,58	
2003	2.071	-1,33%	18,33	
2004	2.074	0,14%	18,36	
2005	2.077	0,14%	18,39	
2006	2.035	-2,02%	18,01	
2007	2.000	-1,72%	17,70	
2008	1.972	-1,40%	17,46	attualità
2018	1.782	-9,64%	15,77	Previsione o trend
2028	1.581	-11,25%	14,00	





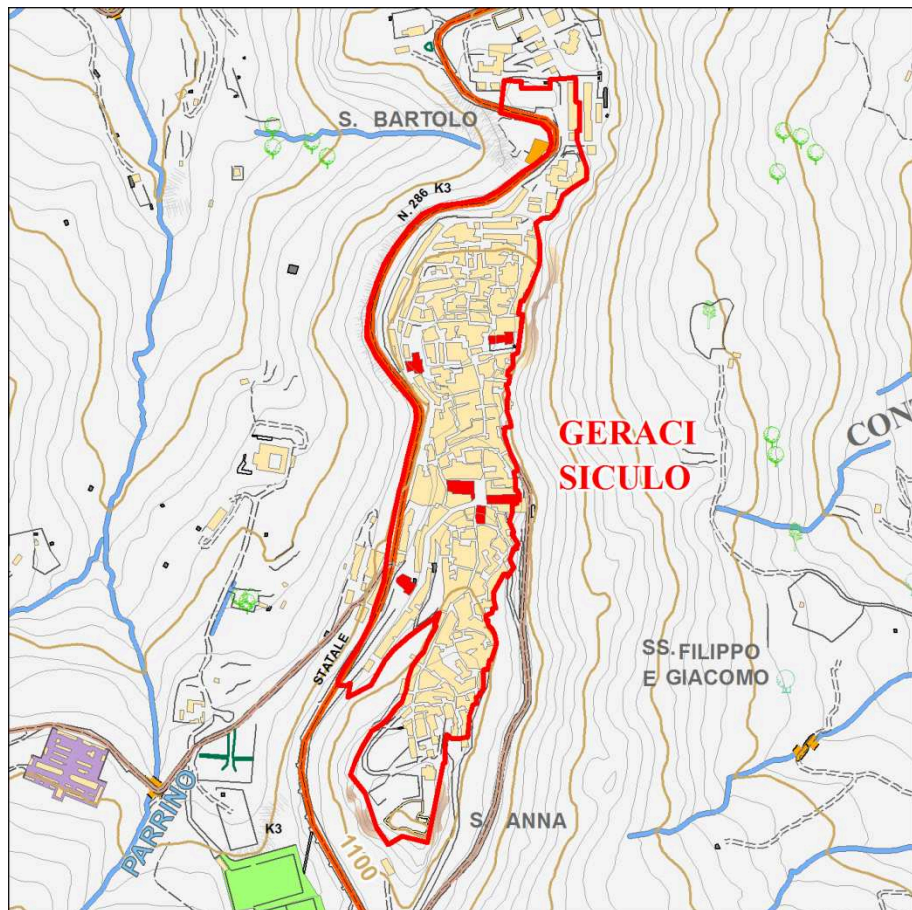
Descrizione. Il centro, raggiungibile dalla SS 120 (Termini-Nicosia) al bivio omonimo, è situato a km 117 da PA nella regione delle Madonie su uno stretto crinale fra due ripidi valloni della Fiumara di Pollina. Esso poggia su territori di arenarie e conglomerati con elementi di quarzo. Ha economia agricola e zootecnica integrata dallo sfruttamento dei boschi, da imprenditorie da lavorazione dei prodotti di settore e retta dalle rimesse degli emigranti del Nord-Italia. Borgo di fondazione saracena, come testimoniato dal Castello ancora individuabile, possesso dei Ventimiglia, scacciati dagli Aragone nel 1337 per tradimento. Nel 1440 ebbe il titolo di Marchesato. Impianto urbanistico a fuso con aggregazione di comparti mistilinei e trama viaria stretta e tortuosa con sbocchi di strade a visuale chiusa e assenza di ricorsi a simmetria ripetitiva. Sviluppo prevalente allungato in direzione N.S. sul crinale di giacitura. Condizioni di equilibrio fra spazio costruito e luoghi aperti pubblici e collettivi.

Stato attuale. Il centro mantiene integre le proprie funzioni di centralità residenziale, civile e commerciale anche perché quasi del tutto privo di espansioni recenti..

Prospettive di sviluppo adeguate ad una valorizzazione delle attività primarie e del turismo stanziale integrati nel sistema territoriale.

Danni eventuale. Fenomeni di degrado ed abbandono di molti complessi di architettura aulica (specialmente religiosa) talvolta ridotti allo stato di rudere (complesso del Castello e sue pertinenze a Sud).

Osservazioni. Stato di conservazione discreto. La mancanza di espansioni recenti ha finora arginato i fenomeni di abbandono della sede storica e garantito il mantenimento delle importanti qualità spaziali.



Descrizione geografica. Il centro, situato nella regione madonita a 1077 m.s.m. si arrocca su uno stretto crinale, fra due valloni della fiumara di Pollina alle falde S.E. del M. Catari-neci. Poggia su terreni di arenaria a grana fine con vene spatiche e conglomerati a piccoli elementi di quarzo a pedologia di suoli bruni, lisciviati e tipo suoli. Sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche dell'impianto di formazione medievale con inclusioni di architetture emergenti del XVI e del XVII secolo.

Caratteri ambientali di spazio urbano medievale e paesaggio montano in cui preminenti sono le relazioni tra ambiente antropizzato costruito e ambiente agricolo e naturale. Compatezza figurativa costante e diffusa.

Tipologia urbana a comparti mistilinei aggregati su piccole corti interne o includenti giardini e orti privati. Tessuto viario a maglia organica minuta e compatta con pause ricorrenti di spazi pubblici e collettivi di piccoli slarghi e piazze. Qualità architettoni-

che diffuse anche nel tessuto dell'edilizia minore costruita in maniera tradizionale di conci di pietra a faccia vista. Posti di casa a blocco articolato con passaggi e vicoli interni e a schiera nelle cortine di bordo..

Condizione originaria. Borgo agricolo di fondazione medievale su precedente impianto arabo..

Condizioni attuali. Piccolo centro agricolo geograficamente interno al sistema territoriale madonita ma da esso emarginato per ruolo produttivo, commerciale e turistico..

Geraci Siculo

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (S. Maria Maggiore), sec. XIV (portale ogivale del sec. XIV, rimaneggiamenti dei secc. XVII e XIX);
- 2) Chiesa di S. Luigi, sec. XVIII;
- 3) Chiesa di S. Giuliano (ex Chiesa Madre), sec. XVII (rimaneggiamenti recenti);
- 4) Monastero delle Suore Benedettine, sec. XVII (demolito e ricostruito nel sec. XX);
- 5) Chiesa di S. Maria La Porta, sec. XV (portale laterale del 1496, rifacimenti dei paramenti interni del sec. XVIII);
- 6) Chiesa di S. Bartolomeo Apostolo, sec. XVII;
- 7) Ex Convento dei Frati Agostiniani della Congregazione Centuripina, sec. XVII (parzial. demolito ed abbandonato);
- 8) Chiesa di S. Antonino, sec. XVIII;
- 9) Chiesa di S. Rocco, sec. XIX;
- 10) Ex Chiesa del SS. Salvatore, esistente nel sec. XVIII (demolita e sostituita da edilizia abitativa);
- 11) Ex Ospedale del SS. Salvatore, esistente nel sec. XVIII (demolito e sostituito da edilizia abitativa);
- 12) Palazzo Spallina, sec. XVIII;
- 13) Chiesa del Collegio di Maria, sec. XVIII;
- 14) Collegio di Maria, sec. XVIII;
- 15) Chiesa di S. Stefano, sec. XVII-XVIII;
- 16) Chiesa di S. Pietro (sconsacrata);
- 17) Fonte-abbeveratoio a quattro bocche, sec. XVIII;
- 18) Chiesa di S. Giacomo, sec. XIX (su precedente impianto chiesastico minore);
- 19) Chiesa di S. Anna, 1311 (Cappella Palatina del Castello);
- 20) Castello dei Ventimiglia, 1072 (ampliamenti dei secc. XIII-XIV; ruderi; superstite la Cappella palatina)



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP Castelbuono - S. Mauro: Lavori di costruzione e completamento dalla SS 286 alla SP 60 "di Calabrò"
- 2 SP n.62 "Di Case Verdi": B° Maggiore – sotto Borgo Verdi- B° Fiume Salso km.6+650. Lavori di M.S. per la sistemazione del piano viabile e consolidamento di tratti dissestati.
- 3 Dorsale del Messinese. *
- 4 Dorsale dell'Ennese. *
- 5 Dorsale Madonita. *

